VALDARNO

PODERE ROTA NEL MIRINO
SECONDO LA GENTE CHE ABITA NEL PAESE, A DISTANZA DI DODICI MESI DAL CICLO DI INCONTRI CON LA GIUNTA, POCO E' STATO FATTO PER MIGLIORARE LA CONVIVENZA

Badiola e la discarica: è bagarre

Terranuova, i residenti tornano a reclamare attenzione. Così i disagi

di MARIA ROSA DI TERMINE

BADIOLA UN ANNO dopo. Il paese a due passi dalla discarica, al confine tra i comuni di Terranuova e San Giovanni, torna a reclamare l'attenzione degli amministratori terranuovesi. Perchè a dodici mesi di distanza dal ciclo di incontri che nel 2015 portò la Giunta Chienni nella frazione poco è stato fatto per migliorare la convivenza con il grande impianto di smaltimento dei rifiuti.

«E questo – ribadiscono i residenti – nonostante nelle casse dell'ente ogni anno affluiscano circa tre milioni di euro per il disagio ambientale. E' vero, hanno asfaltato 100 metri di strada provinciale tra le rotatorie di Santa Maria e Botriolo e nei giorni scorsi, finalmente, la via che conduce al cimitero. Ma il camposanto continua ad avere problemi strutturali, non c'è traccia dell'acquedotto a servizio delle famiglie che abitano lungo il Borro delle Cave e neppure dell'area verde a Santa Maria, promessa come compensazione».

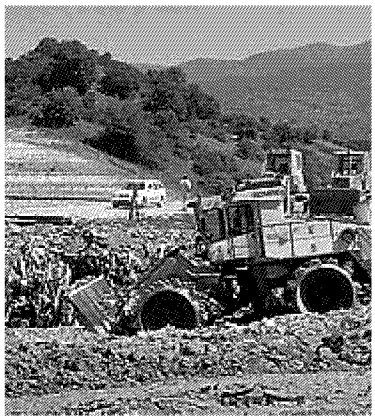
Nell'elenco delle insolute la viabilità di accesso all'impianto «con i camion carichi di nettezza in entrata a Podere Rota che stazionano nella carreggiata in una lunga colonna insidiosa per la circolazione. Si sono perse le tracce anche della 'app' che avrebbe consentito ai cittadini di segnalare via smartphone e tablet i cattivi odori, un problema annoso».

RISPONDE subito l'assessore all'Ambiente Deborah Romei, ricordando che molti degli interventi richiesti rientrano nel piano da 11 milioni di euro previsti nella zona della discarica.

«La società che gestisce il sito – ricorda – ha già espletato la gara d'appalto e individuato il vincitore. Adesso saranno affidati i lavori e la ditta avrà due anni per realizzare le opere. Tra cui il nuovo ingresso a monte dell'impianto per i mezzi pesanti e l'acquedotto, che il Comune implementerà con risorse proprie portando le tubature fino alla tabaccaia di Piantravigne. Per il giardino pubblico di Santa Maria rientra in un lottizzo privato e stiamo attendendo la disponibilità delle aree e per la manutenzione del cimitero siamo consapevoli che occorre una riqualificazione complessiva. Il progetto è già pronto ma ci ha fermato l'uragano del marzo scorso che ha danneggiato molti camposanti, costringendoci a ripensare le priorità. E' nostra intenzione, tuttavia, intervenire in tempi brevi».

Infine l'applicazione: «Aspettiamo di conoscere dall'Arpat il nome di chi gestirà i dati, perché la responsabile precedente è andata in pensione. Teniamo molto a questa innovazione che assicurerà informazioni precise e, attraverso l'analisi delle condizioni atmosferiche e la tipologia di immondizia conferita nelle vasche, di predisporre azioni efficaci per ridurre il disagio».

SINDACO Sergio Chienni



IL SITO Podere Rota

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.